



Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Trento

Ufficio stampa

Trento, 21 dicembre 2023

OPI in assemblea: servono interventi concreti nel sistema sanitario provinciale

Il presidente Pedrotti: “Siamo in una tempesta perfetta, la politica punti sull’autonomia per innovare il sistema salute trentino e investire sui professionisti sanitari”

Si è svolta nella serata di ieri, **20 dicembre 2023**, l’assemblea annuale degli iscritti all’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Trento, presso la sala Don Milani del Centro studi Erickson.

Il pomeriggio, tuttavia, si è diviso in due parti: tra le ore 14:30 e le 18:30 i presenti hanno partecipato all’evento formativo *Le dimensioni della responsabilità infermieristica*, mentre successivamente si è tenuta l’assemblea alla quale hanno preso parte circa **130** iscritti. Durante quest’ultima è stato **approvato il bilancio**, si sono discusse le **linee programmatiche** dell’Ordine per il prossimo anno, ma sono anche stati evidenziati diversi **argomenti di forte attualità**, tanto nella professione quanto nella comunità trentina nel suo complesso.

I temi del momento: transizione demografica, invecchiamento della popolazione, riflessi sul SSN

Tema centrale è stata la **transizione demografica**. In provincia di Trento, così come nel resto d’Italia, è evidente la **diminuzione delle nascite**: sul nostro territorio si è passati dalle **7.367** del 1967 alle **4.743** del 1999, fino alle **3.956** del 2022. A livello nazionale invece si sono registrati **un milione** di nuovi nati nel 1964, circa la metà (**526 mila**) nel 1995 e, lo scorso anno, appena **393 mila**. Il tutto a fronte di un aumento evidente dell’aspettativa di vita, ora di **86,7 anni** per le donne e **82,2 anni** per gli uomini in Trentino (in Italia rispettivamente **84,8** e **80,5**), ma anche della netta crescita degli **over 65enni**, che nella nostra provincia sono aumentati di **2.074** unità tra il 2021 ed il 2022 (all’ultima rilevazione sono il 22,9% della popolazione e dunque **123.916**) e in Italia sono ormai **14 milioni** (si stima che nel 2050 rappresenteranno il **34,9%** della cittadinanza).

Cosa comporta tutto questo a livello sanitario? In Trentino, il **36%** dei cittadini dichiara di avere **almeno una malattia cronica**, mentre il **17%** almeno due. Dati che in tutto il Paese sono molto diversi, rispettivamente al **40%** e al **21%**. Ma c’è un altro numero da evidenziare: nel 2024 ben **10,3 milioni** di persone nel nostro Paese saranno destinate a vivere da sole. Ciò significa, in previsione, **un maggior carico di richieste da gestire** per il sistema sanitario (FONTI DATI: Eurostat, 2023; ISTAT, 2023; ISPAT, 2023; Rapporto annuale sulla natalità APSS, 2023).

Questo scenario rinforza quindi il principio che il **diritto alla salute** e il **benessere delle persone** devono essere **messi al centro di tutte le decisioni politiche**, non solo sanitarie, ma allo stesso modo ambientali, industriali, sociali, economiche e fiscali, in un approccio *One Health*.

L’intervento del presidente Pedrotti: “Siamo in una tempesta perfetta”

Una *tempesta perfetta*. Ha descritto in questo modo l’attuale scenario epidemiologico, demografico e socio economico del Paese il presidente dell’ordine trentino, **Daniel Pedrotti**, che si è concentrato sulle tante questioni che stanno chiamando il sistema sanitario (e in particolare gli infermieri) ad uno **sforzo importante**. “Questo si traduce, purtroppo, in un **impatto negativo** sul sistema sanitario e sociale del nostro Paese. Oggi ci troviamo in uno scenario che deve fare i conti con **risorse sempre più limitate**, che si riflettono anche su **retribuzioni degli infermieri molto basse, 23% in meno rispetto alla media OCSE**, e con la **carenza di professionisti**.”

*C'è un problema di **attrattività**, legato però al sistema sanitario: **la nostra professione offre molte soddisfazioni, ma gli infermieri non vengono valorizzati** sotto tanti punti di vista. Penso ad esempio anche al tema della carriera: un infermiere entra nel sistema sanitario e non trova percorsi di crescita professionale, in particolare nella clinica e nella formazione, nonostante il possesso di competenze avanzate certificate da Master, Laurea Magistrale e corsi di perfezionamento. È necessario intervenire con politiche che permettano agli infermieri di **lavorare in un ambiente sicuro e stimolante**. Altra priorità è mettere a terra **modelli organizzativi innovativi ad alta autonomia** per le professioni sanitarie e **avviare un percorso di evoluzione della professione infermieristica** in risposta i nuovi bisogni di salute della popolazione. Tale percorso potrebbe riguardare anche la prescrizione infermieristica di presidi sanitari utili nella pratica assistenziale. E proprio alla politica provinciale, facciamo un appello: **usiamo l'autonomia, attraverso la quale abbiamo l'opportunità di essere laboratorio di sperimentazione di innovazioni** in grado di migliorare il nostro sistema sanitario, di distinguerci per buone pratiche e di investire sul capitale umano”.*

I numeri della professione infermieristica trentina

In Italia sono **456.698** gli infermieri e infermieri pediatrici. In Trentino gli iscritti all'albo hanno raggiunto quota **4.498** (dato al 15 dicembre scorso) con un saldo iscrizioni-cancellazioni che, nel 2023, segna un positivo **+65**, ovvero 175 contro 110. Gli infermieri nella nostra provincia sono **4.456**, mentre gli infermieri pediatrici sono **42**. Sempre prevalente la componente femminile nel settore, **3.765** donne (83%) contro **733** uomini.

Nel prossimo futuro però peserà parecchio l'età degli infermieri: **592** sono coloro che hanno tra 56 e 60 anni, ben **755** quelli che rientrano nella fascia 51-55 e **656** infine le infermiere e gli infermieri nel range 46-50 anni. Sostanzialmente, il **45%** degli infermieri trentini ha tra 46 e 60 anni, il che significa che entro i prossimi quindici anni saranno circa **duemila** coloro che usciranno dalla professione in Trentino, praticamente **130 all'anno**. Positivo però il numero degli infermieri tra 26 e 30 anni (**566**) e tra 31 e 35 anni (**506**), due fasce che rappresentano il **24%** del totale iscritti.

Ancora, la provincia di Trento si attesta a **7,8 infermieri ogni mille abitanti**, meglio del valore italiano (**6,2**) ma ancora inferiore a quello medio OCSE (**9,2**). Attualmente, sul nostro territorio, mancano in tutto circa **253 infermieri** a livello strutturale ed altri **180/200 infermieri di famiglia e comunità**: la necessità dunque sarebbe tra i **433** ed i **453 infermieri** in Trentino.

per informazioni contattare **Nicola Maschio** (responsabile Ufficio Stampa), **348.2709929** / nmaschio.tn@gmail.com